

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2016 (a)	Conto economico anno 2016 (b)	Variazione c = b - a	Differ. % c/b
Valore della produzione	33.806.396	35.252.371	1.445.975	4%
Costo della produzione	20.696.243	18.842.638	- 1.853.605	-10%
Differenza tra valore o costi della produzione	13.110.153	16.409.733	3.299.580	0%
Proventi ed oneri finanziari	- 424.680	- 38.386	386.294	-1006%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	0%
Risultato prima delle imposte	12.685.473	16.371.347	3.685.874	23%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite a anticipate	520.007	513.433	- 6.574	-1%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	12.165.466	15.857.914	3.692.448	23%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che il conto economico espone un risultato largamente positivo che testimonia l'ipofunzionalità dell'ente nel primo anno di avvio. Sul fenomeno ha inciso il pesante ritardo verificatosi nella definizione della convenzione triennale, prevista dalla legge di riordino (art. 16, comma 7 dl 83/2014) da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e il presidente dell'ENIT, nella quale sono definiti gli obiettivi di ENIT, i risultati attesi, le modalità dei finanziamenti, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le procedure e gli strumenti per monitorare la reputazione dell'Italia nella rete web onde migliorare l'offerta turistica nazionale, in buona sostanza tutti i target fondamentali della nuova struttura che devono guidare l'attività dell'ente. La convenzione triennale, dopo una serie ripetuta di confronti e variazioni, è stata approvata dal MIBACT nel mese di ottobre 2016 ed è divenuta efficace con la registrazione da parte della Corte dei conti a dicembre 2016, quindi ad anno terminato. A ciò deve aggiungersi che l'ingresso della nuova dirigenza (direttore esecutivo, direttore marketing digitale e direttore finanziario) sono avvenute solo ad aprile, maggio e luglio 2016 con conseguenti ripercussioni sull'attività istituzionale in tutta la prima metà dell'anno. In merito alle iniziative adottate nel corso del 2016 per il rilancio del turismo nel mondo, comunque poste in essere da ENIT nel corso dell'anno, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2,

allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio al 31/12/2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue. In questo caso, al contrario di quanto precisato per il conto economico, trattandosi di dati patrimoniali, il raffronto con i valori del 2015 esposti nel bilancio relativo all'ultimo trimestre dell'anno, consentono di esporre alcune valutazioni:



Immobilizzazioni**Immateriali**

L'ente non ha immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Terreni e fabbricati	2.862.626	-	125.316	2.737.310
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Terreni e Fabbricati	2.862.626	-	125.316	2.737.310
Impianti e macchinari	91.441	6.496	7.345	90.592
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto Impianti e macchinari	91.441	6.496	7.345	90.592
Attrezzature industriali e commerciali	165.768	-	12.396	153.372
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto attrezzature industriali e commerciali	165.768	-	12.396	153.372
Altri beni	300.114	6.373	132.217	174.270
- Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altri beni	300.114	6.373	132.217	174.270
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale	3.419.949	12.869	277.274	3.155.544

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	-	-	-	-
Crediti	97.192	5.600	-	102.792
Altri titoli	-	-	-	-
Totali	97.192	5.600	-	102.792

Rimanenze

Non sono state individuate rimanenze di alcun tipo.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Verso clienti	3.364.306	- 468.257	2.896.049
Crediti Tributari	800.510	219.320	1.019.830
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	3.811.540	17.464.117	21.275.657
Totale	7.976.356	17.215.180	25.191.536

In merito all'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed alla sua consistenza, il Collegio ha condiviso la scelta dei criteri di valutazione effettuata dall'organo amministrativo, ritenendola adeguata alle singole fattispecie creditorie complessivamente prese in esame. Per il dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Depositi bancari e postali	4.252.106	- 710.475	3.541.631
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	11.396	- 5.670	5.726
Totale	4.263.502	- 716.145	3.547.357

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio. E' opportuno qui precisare che l'Ente continua ad essere inserito nella tabella A della Tesoreria unica di cui alla legge 720/1984 ed è tuttora incluso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni. Inoltre l'Ente non dispone, ad oggi, di alcuna forma di anticipazione bancaria o apertura di credito o scoperto di conto corrente né ha accesso mutui o finanziamenti di alcun genere. Stando così le cose è indispensabile per l'Ente avere contezza dell'importo e del momento in cui vengono ad esso corrisposti i contributi statali annualmente destinati (spese obbligatorie e promozionali) e che costituiscono la fonte di entrata

più rilevante onde programmare le spese senza contravvenire al disposto del dlgs 231/2002 in materia di tempi di pagamento dei fornitori.

Sul punto si considera che l'ente, a far data dalla sua trasformazione in ente pubblico economico, non fa più parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del dlgs 165/2001 e pertanto, non è più sottoposto alla disciplina prevista per tali enti con riguardo alle specifiche incombenze in materia di pagamento dei fornitori, ma solo a quelle previste in capo agli enti di cui all'art. 1, comma 2 legge n. 196/2009 (Circolare MEF n. 15/2015). Il Collegio ha condotto accertamenti in merito al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, all'accreditamento in PCC (e quindi comunicazione annuale dei debiti attraverso tale strumento informatico e dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di legge e i dati relativi all'ordinazione), rilevando ritardi nell'aggiornamento di PCC nonché la presenza di numerosi pagamenti effettuati oltre i termini di legge per i quali, tuttavia, l'ente non ha pagato interessi moratori se non per importi trascurabili (vedi conto economico euro 241,99). Tale problematica deriva, sostanzialmente, dal ritardo e dai termini e criteri di accreditamento dei contributi statali e dalla mancanza di scoperto o anticipazione bancaria di cui si è detto. Il fenomeno, che ha assunto caratteristiche preoccupanti nel 2017 (segnalate dal Collegio con verbale n. 21 del 6 aprile 2017) è stato dall'ENIT posto all'attenzione dell'amministrazione vigilante, vista l'importanza di una regolazione dei flussi di corresponsione dei contributi pubblici previsti in favore dell'ente con la legge di bilancio (stato di previsione MIBACT).

Il Collegio invita l'ente ad attivarsi con la massima tempestività all'aggiornamento di PCC, segnalando, altresì, che il rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti commerciali imposti dalla legge costituisce una priorità del Governo.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e Risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Ratei Attivi	-	5	5
Risconti attivi	-	92.958	92.958
Totale	-	92.963	92.963

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Patrimonio netto - Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Fondo di dotazione	-			-
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	-			-
Contributi a fondo perduto	-			-
Contributi per ripiani perdite pari	-			-
Riserve statuarie	-			-
Altre riserve	-			-
Utili (perdite)portati a nuovo	4.318.615	1.996.818		6.315.433
Utile (perdita) d'esercizio	1.996.818	15.857.914	- 1.996.818	15.857.914
Totale	6.315.433	17.854.732	- 1.996.818	22.173.349

Come mostra il prospetto, il patrimonio netto è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti oltre che dall'avanzo di gestione dell'esercizio 2016.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	197.531	-	197.531
Altri	1.092.544	797.015	- 569.192	1.320.367
Totale	1.092.544	994.546	- 569.192	1.517.898

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri osservando specificatamente quanto segue.

Nella posta Altri è inserito il Fondo rischi per contenziosi in corso (euro 1.107.823) che si riferisce al contenzioso in essere: l'accantonamento è suffragato da specifica valutazione effettuata dall'Ufficio legale dell'Ente e riportata in una apposita relazione. Il Collegio ritiene congruo ed adeguato l'appostamento di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Il Collegio invita gli organi responsabili dell'ente ad attivarsi presso la PCM che ha curato il processo di mobilità del personale ENIT, ente pubblico istituzionale, transitato in mobilità presso

altre PA, al fine di ottenere i necessari chiarimenti in merito all'eventuale trasferimento presso le PA di destinazione del TFR/TFS da questi accumulato durante il periodo di servizio presso l'ente ora trasformato.

TFR - Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2016
Trattamento di fine rapporto	4.241.500	381.697	- 231.934	4.391.263
Totale	4.241.500	381.697	- 231.934	4.391.263

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Debiti verso fornitori	1.703.910	316.935	2.020.845
Debiti verso banche	190	7.542	7.732
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	-	-	-
Debiti tributari	980.193	- 737.280	242.913
Acconti	500	8.468	8.968
Debiti verso Istituti di Previdenza	209.201	68.225	277.426
Debiti diversi	1.213.528	199.683	1.413.211
Totale	4.107.522	- 136.427	3.971.095

Quanto alla voce "debiti verso banche", questa si riferisce all'utilizzo delle carte di credito di competenza dell'esercizio che poi troveranno regolare addebito nell'esercizio successivo.

La voce debiti diversi si riferisce prevalentemente a debiti verso i dipendenti (TFR/TFS, mensilità di dicembre ecc.).

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e riscontri passivi	Saldo iniziale 01.01.2016	Incrementi	Saldo finale 31.12.2016
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	36.587	36.587
Totale	-	36.587	36.587

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:



Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2016 è di euro 35.252.371 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionali	1.286.838	801.781	2.088.619
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	6.129.695	27.034.057	33.163.752
Totali	7.416.533	27.835.838	35.252.371

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che potrebbero definirsi “propri” in quanto derivanti dallo svolgimento dell’attività istituzionale, ammontano a euro 2.088.619 e sono costituiti, per oltre la metà, dalle somme corrisposte dalle Regioni (1.081.000), dagli enti locali ed altri enti pubblici (euro 170.592) e da privati (euro 598.906) per la partecipazione a fiere.

Gli altri ricavi e proventi, sempre riferiti all’attività istituzionale, sono costituiti tra gli altri:

- dal contributo ordinario dello Stato per euro 19.419.438 per “spese obbligatorie” a carico del capitolo 6820 dello stato di previsione del MIBACT ed euro 12.525.619 per “spese di funzionamento” a carico del capitolo 6821 dello stato di previsione del MIBACT. L’ammontare complessivo dei contributi statali (capp. 6820 e 6821) supera il 91% dell’intero valore della produzione acclarando la quasi totale dipendenza dell’ente da finanziamenti pubblici. Si fa presente che nel 2017 i due capitoli sono stati accorpati in un unico capitolo suddiviso in due piani gestionali;
- da altri ricavi per euro 140.000 derivanti dalla convenzione tra MIBACT ed ENIT per l’organizzazione del Global Forum on Tourism Statistics tenutosi a Venezia nel mese di novembre 2016 ed euro 37.500 per contributi in conto esercizio da parte delle Regioni;
- da sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie per complessivi euro 147.345 che per effetto dell’attuale normativa non sono più riportate nella gestione straordinaria bensì vengono appostate tra gli altri ricavi del valore della produzione.

Costi della produzione

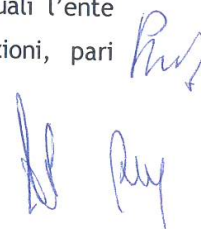
I Costi della produzione ammontano ad euro 18.842.638 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.300	24.892	43.192
Costi per servizi	1.431.108	4.145.915	5.577.023
Costi per godimento di beni di terzi	370.661	485.834	856.495
Spese per il personale	2365348	8.064.258	10.429.606
Ammortamenti e svalutazioni	74.165	303.069	377.234
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.372	- 26.372	-
Accantonamenti per rischi	-	597.015	597.015
Altri accantonamenti	581.736	- 249.768	331.968
Oneri diversi di gestione	231.648	398.457	630.105
Totali	5.099.338	13.743.300	18.842.638

Si evidenzia il cospicuo scarto positivo tra valore e costi della produzione, pari a euro 16.409.733. In merito alle relative cause si è già riferito in premessa. Sui costi della produzione, pari ad euro 18.842.638, incidono, per oltre il 55 % i costi del personale di cui circa 8.1 milioni relativi a stipendi. Su tale valore incide per quasi la metà il costo dei dipendenti dell'ENIT ente pubblico istituzionale, come noto rimasti nell'ente trasformato fino al 31 gennaio 2017. La restante parte è costituita soprattutto dagli stipendi del personale all'estero che viene retribuita sulla base di contratti disciplinati a suo tempo con apposita delibera del CdA, in merito ai quali l'ente valutando interventi di razionalizzazione. I costi del personale, stante l'intendimento dell'ente di realizzare una cospicua riduzione delle risorse umane, anche di quelle con qualifica dirigenziale già drasticamente ridotte, quantomeno della sede centrale, registrano, a partire dall'esercizio 2017, una cospicua contrazione.

Con riguardo agli altri costi della produzione, questi sono costituiti, per la parte più rilevante, da costi per servizi (euro 5.577.023). Essi sono ripartiti in due macro voci: costi per servizi generali e costi per servizi attività caratteristica (questi pari a circa l'80% dei costi per servizi). Si è riscontrato che, all'interno della prima macrovoce, i servizi più significativi sotto il profilo economico (pulizie, guardiania e vigilanza, utenze connettività e servizi informatici e assistenza a I.T.) sono stati affidati tramite CONSIP.

Con riguardo ai costi per servizi dell'attività caratteristica si rilevano, per il cospicuo ammontare, quelli per allestimento fiere (euro 2.390.684 pari a circa il 60 % della macrovoce in parola) che, del resto, si riferiscono alla principale delle attività attraverso le quali l'ente promuove il turismo italiano all'estero. Sui costi per consulenze e collaborazioni, pari



complessivamente ad euro 196.354, il Collegio segnala che le prestazioni professionali esterne devono comunque rispondere a criteri di eccezionalità e temporaneità, situazioni che, in effetti, si sono verificate nel corso del 2016, stante la mancanza di specifiche professionalità interne; pertanto, non appena l'ente potrà fruire delle nuove risorse umane a seguito delle prossime assunzioni di personale dipendente, dovrà provvedere alla eliminazione delle consulenze che a quel momento non risulteranno più necessarie.

La voce di costo Godimento beni terzi (euro 856.495) risente soprattutto degli oneri connessi all'affitto della sede di Londra a fronte di un gran numero di sedi estere per le quali l'ENIT non sostiene alcuna spesa o perché la sede è di proprietà (Parigi, Buenos Aires e Roma) o perché è ospitata presso altri enti. Si evidenzia il carattere obbligatorio delle spese in parola.

Proventi finanziari

Proventi Finanziari - Descrizione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	205	295	500
Totali	205	295	500

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Oneri Finanziari - Descrizione	Anno 2015	Variazioni	Anno 2016
Interessi passivi:	-	-	-
Interessi passivi da fornitori	6	236	242
Interessi passivi su mutui	-	-	-
Interessi passivi diversi	421	7.851	8.272
Totale interessi passivi	428	8.086	8.514
Altri oneri finanziari	-	33	33
Debiti verso banche	-	-	-
Totale	428	8.119	8.547

Come si è riferito, l'ente non dispone attualmente di alcuna forma di apertura di credito quindi gli oneri definiti per interessi passivi su c/c bancari sono di valore insignificante e si riferiscono, in realtà, a spese di gestione del conto. Meritano piuttosto menzione gli oneri derivanti dalle differenze di cambio pari al saldo algebrico

Rw
Ap *Rw*

tra utili e perdite su cambi di euro 30.339, che attestano la notevole attività dell'Ente svolta presso le sedi estere dove gli scambi avvengono in valuta differente dall'euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono appostate in bilancio.

Proventi e oneri straordinari

come è noto, una delle novità più rilevanti introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 2015 con cui è stata data attuazione alla direttiva europea n. 2013/34/UE in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato per le società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali in materia di bilanci è rappresentata dall'eliminazione della sezione straordinaria; le richiamate disposizioni sono applicabili, in base all'art. 12 del medesimo decreto, a partire dal 1° gennaio 2016 con riferimento ai bilanci riferiti agli esercizi aventi inizio a partire da tale data. Correttamente ENIT non ha appostato alcuna partita straordinaria in conto economico.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando, con la tecnica del campionamento, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Dalla disamina di tali provvedimenti *non* sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che

- con riguardo alle norme di contenimento delle spese (spending review), si fa presente che l'art. 1, comma 479 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) ha sottratto l'ENIT, dall'applicazione delle "norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni".

- Con riguardo agli indirizzi di cui al DPCM 12 dicembre 2012 in materia di articolazione per missioni e programmi delle attività svolte, si fa presente che ENIT è articolato in una sola missione ed in un unico programma.
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;

Il Collegio dichiara che nel corso dell'esercizio non si è potuto procedere al controllo periodico dei libri contabili e delle scritture contabili, tenuto conto che, per i motivi più volte spiegati e legati alla trasformazione giuridica dell'Ente, il nuovo sistema contabile su base civilistica è stato implementato ed elaborato nella parte finale dell'anno 2016. Ciò nondimeno il collegio, a ridosso della scadenza dell'adozione del progetto di bilancio 2016, ha adottato una metodologia di lavoro sui dati contabili *"in progress"*, mano a mano che venivano resi definitivi, dopo il riscontro da parte degli uffici preposti, al fine di procedere ad un ampio e significativo numero di accertamenti contabili effettuati sulla quasi totalità delle appostazioni di bilancio.

Pertanto, nel corso dell'anno 2016 si è potuto verificare la corretta corrispondenza della situazione di cassa con riferimento al conto corrente della Tesoreria ed alla cassa economale.

Parimenti si è proceduto alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e il versamento dei relativi importi delle imposte (IRES ed IRAP) a saldo ed in acconto.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici e previdenziali. Quanto all'aspetto fiscale, si sono rilevate alcune criticità sugli adempimenti periodici relativi all'iva intra12. Sul punto, vista l'impossibilità di sanare l'irregolarità ora per allora (non è previsto ravvedimento operoso ecc..) si prende atto dell'accantonamento in bilancio degli eventuali oneri futuri.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio



di bilancio, tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni formulate nel presente verbale, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr.ssa Patrizia PADRONI

(Presidente)

Dr.ssa Rossella MEROLA

(Componente)

Dott. Andrea PIRROTTINA

(Componente)

PAGINA BIANCA



Deliberazione n. **120-2017** del **27 GIU. 2017**

Ogg: Approvazione Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, ed in particolare l'art. 16, con il quale è stata disposta la trasformazione dell'Enit in ente pubblico economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21-05-2015, registrato dalla Corte dei Conti il 29-05-2015, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Enit;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24-07-2015, registrato alla Corte dei Conti il 3-09-2015 al n. 3.666, con il quale la dr.ssa Evelina Christillin è stata nominata Presidente dell'Enit;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 luglio 2015, con il quale il dr. Antonio N Preiti e il dr. Fabio M Lazzerini sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Enit;

RICHIAMATO l'art 5 dello Statuto, che prevede, al comma 3. a) “Il Consiglio di Amministrazione approva (...) il bilancio consuntivo”; ed altresì quanto previsto all'articolo 10 - Bilancio

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9-2016 del 21-03-2016, con la quale il dr. Giovanni Bastianelli è stato nominato Direttore Esecutivo di Enit, sono state a Lui attribuite le relative competenze, e definiti i correlati poteri;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17-2016 del 22-04-2016, con la quale il dr. Leonardo F Nucara è stato nominato Direttore Finanziario di Enit, sono state a Lui attribuite le relative competenze, e definiti i correlati poteri;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica,

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche,

VISTI gli artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2425 del codice civile che stabiliscono la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ed il relativo contenuto;

1



CONSIDERATO che il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio;

VISTO l'art 5 del D.M. del 27.03.2013 - Processo di rendicontazione, ove si prevede che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

VISTO che, fermo restando quanto previsto dal codice civile, il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dal Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

RILEVATO che il Conto Economico dovrà necessariamente essere coerente con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato I del DM 27.03.2013 e, conseguentemente, il Conto Economico viene redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema di cui al già citato allegato I.

CONDIVISO il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016, declinato specificatamente negli elaborati, come predisposti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo:

- Bilancio CEE al 31.12.2016;
- Nota Integrativa al Bilancio 2016;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;
- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il budget;
- Conto consuntivo di cassa

tutti allegati alla presente Deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché la circolare n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione del 14.02.2014 in tema di "attuazione della trasparenza" nonché precisazioni circa l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riguardo agli enti economici e le società controllate e partecipate.

EVIDENZIATO l'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ove si dispone che le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione.

N.20-2017



127 GIU. 2017

SU PROPOSTA e parere conforme del Direttore Finanziario,

ACQUISITA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al Verbale n. 25/2017 relativo al Bilancio d'Esercizio del 27.06.2017, allegata alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, dove il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione;

per quanto espresso nelle premesse

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

art. 1. di approvare il progetto di Bilancio consuntivo dell'esercizio al 31.12.2016, declinato negli elaborati richiamati in narrativa e allegati alla presente Delibera:

- Bilancio CEE al 31.12.2016;
- Nota Integrativa al Bilancio 2016;
- Relazione sulla Gestione dell'esercizio;
- Conto Economico Riclassificato (D.M. 27.03.2013) confrontato con il budget;
- Conto consuntivo di cassa.

art. 2. la proposta di riportare a nuovo, all'esercizio 2017, l'utile dell'esercizio 2016.

art. 3. di trasmettere la presente Delibera ed i documenti elencati sub art. 1., corredati dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al MiBACT e al MEF competenti per la relativa autorizzazione, come previsto dallo Statuto, nonché alla Corte dei Conti – Controllo Enti.

art. 4. di pubblicare sul sito istituzionale il Bilancio Consuntivo 2016 approvato con la presente.

Il Segretario

Massimo Perzino

La Presidente

Evelina Christillin